

Dal quotidiano "Avanti! : 19 Maggio 2006.

A TRENT'ANNI DAL MIDAS Guerra alla diaspora socialista

Prima Pagina – Prima Colonna

LELIO LAGORIO

La voce socialista non si sente più. O quasi. Le moltitudini di elettori socialisti – più di cinque milioni ai primi Anni Ottanta – non si riconoscono, se non per qualche frammento, nelle piccole formazioni socialiste oggi in campo. I <socialisti con la tessera> sono ormai soltanto una sparuta aliquota rispetto ai <socialisti senza tessera> che sono i veri e propri eredi del forte corpo sociale del PSI. Così il Paese si sta pericolosamente abituando alla assenza di un movimento socialista nella lotta politica. In tali condizioni è arduo pensare ad un facile avvenire.

E tuttavia tale vuoto – la mancanza di un partito socialista – è anomalo in un Paese dell'Europa occidentale. E' muovendo da questo postulato che può ripartire un lavoro di ricostruzione.

Ci vorrà tempo. E non perché le idee per la rifondazione siano particolarmente difficili da elaborare. Non c'è niente da inventare, bastano la nostra storia, la nostra migliore cultura ridestata col Midas, la tradizione socialdemocratica e laburista europea. Il nodo è un altro, ed è che il naturale spazio di azione socialista in questo Paese è stato invaso – da destra e da sinistra – da forze che tutto sono fuorché socialiste e gli invasori si sono avvalsi di un sistema di rappresentanza politica che impedisce ai socialisti di lavorare per risorgere.

Vanno dunque rimesse le mani, in primo luogo, nella matassa delle regole istituzionali. L'occasione non tarderà. Le coalizioni eterogenee che da qualche anno si sono impadronite di tutto non sono destinate a durare. Sia l'attuale risicata maggioranza, sia l'attuale risicata minoranza inciamperanno presto in qualche accidente. E in caso di crisi non si andrà di corsa alle urne per una pura e semplice conferma o rivincita rispetto al 9 Aprile; si andrà piuttosto ad una scomposizione dei poli, a nuove intese fra forze più affini e, di conseguenza, alla elaborazione di un nuovo sistema politico che agevoli il nuovo corso.

E' in questa prospettiva che è giusto innestare una nuova azione socialista. Ma chi la promuove?

LELIO LAGORIO.